

RUDJ GORIAN, *Memoria orale e storia bibliotecaria: una conversazione sulla Biblioteca del Seminario Teologico Centrale di Gorizia nel secondo Novecento*, «Atti dell'Accademia San Marco di Pordenone», 2024-2025, 26-27 (*In memoria di Andrea Marcon*; ISBN: 97912 986102 0 0), pp. 39-64.

Sommario

- 1) Introduzione
- 2) Cenni storici sulla biblioteca del Seminario di Gorizia
- 3) La catalogazione del 1967-1969 per il 'Centro di studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento'
- 4) Un'illustre biblioteca in disarmo e il suo «solerte custode» mons. Spessot
- 5) L'avvento di mons. Fabbro e il rinnovamento della Biblioteca
- 6) Note conclusive

Riassunto. *La Biblioteca de Seminario Teologico Centrale di Gorizia è una delle più illustri biblioteche ecclesiastiche del Friuli - Venezia Giulia: di origine settecentesca, venne fondata ufficialmente nel 1818. Alla fine degli anni '70 del Novecento una radicale ristrutturazione rese la biblioteca, che da decenni versava in condizioni di pesante degrado, più moderna ed efficiente, ma fece anche rapidamente scemare il ricordo della precedente fisionomia dell'istituto. Tuttavia, grazie ai ricordi di Silvano Cavazza, già professore di Storia all'Università di Trieste, è ora possibile conoscere diverse peculiarità della biblioteca così come si presentava prima della ristrutturazione. Cavazza tra 1967 e 1969 aveva catalogato buona parte dei libri antichi posseduti dall'istituto, facendo conoscenza con l'anziano e severo bibliotecario mons. Francesco Spessot ed esplorando, con occhio attento, i depositi librari. Questi ricordi sottolineano l'importanza che le memorie personali possono rivestire per conoscere la storia recente delle biblioteche e, indirettamente, evidenziano le conseguenze, potenzialmente gravi, dell'attuale e generalizzato mancato ricambio generazionale dei bibliotecari di lungo corso (oggi spesso sostituiti da collaboratori temporanei e precari) anche a livello di perdita di memorie professionali.*

Abstract. *The Central Theological Seminary Library in Gorizia is one of the most renowned ecclesiastical libraries in Friuli - Venezia Giulia. Dating back to the 18th century, it officially opened in 1818. A complete renovation at the end of the 1970s modernized and streamlined the library, which had been in a state of decay for decades. However, this also resulted in the loss of knowledge about its previous features. However, thanks to Silvano Cavazza, a former professor of history at the University of Trieste, it is now possible to learn about the library's previous characteristics. Between 1967 and 1969, Cavazza catalogued many of the ancient books owned by the institute, interacting with the elderly and strict librarian, Monsignor Francesco Spessot, and carefully exploring the book collections. These recollections emphasize the significance of personal memories in reconstructing the recent history of libraries and indirectly highlight the potentially serious consequences of the current and widespread lack of generational turnover among long-serving librarians, who are often replaced by temporary employees with precarious working conditions, resulting in the loss of the profession's legacy.*